



ISAB

PROCEDURA GESTIONE DELLE ATTIVITA' MULTISPECIALISTICHE

Informazioni sul Documento: Documento in originale firmato da tutte le funzioni sotto riportate

Redazione:	SICUREZZA - GERRATANA SEBASTIANO	
Verifica:	AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA - SCALISI LUIGI GESTIONE IMPIANTI NORD - AGLIANO ERNESTO IMPIANTI DI MOVIMENTAZIONE - LONGHITANO DOMENICO ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE - GUAGLIARDO FABRIZIO RELAZIONI INDUSTRIALI - ARTALE GIUSEPPE DIREZIONE MANUTENZIONE E COSTRUZIONI - DI LIBERTI PASQUALE REPARTO GR. C + GR. E - MONTALBANO ENZO MAURIZIO	
Approvazione:	DIREZIONE OPERAZIONI - MARTINO BRUNO	
Data di entrata in vigore: 30/04/2012	Revisione: 0	Codice: ILA QASE 46-06-06

Revisioni:

Revisione	Data di approvazione	Descrizione delle modifiche
0	23/03/2012	Prima emissione

Moduli e Allegati:

Revisione	Codice	Descrizione
0	ILA QASE 46-06-06 M01	PDL M PARTE I
0	ILA QASE 46-06-06 M02	PdL-M Parte II

Sommario

- 1 SCOPO
- 2 AMBITO DI APPLICAZIONE
- 3 DEFINIZIONI
- 4 RIFERIMENTI
- 5 RESPONSABILITA'
- 6 MODALITA' OPERATIVE
 - 6.1 MODULO "PERMESSO DI LAVORO MULTI SPECIALISTICO" (PDL/M)
 - 6.2 FLUSSO OPERATIVO
 - 6.3 VERIFICA, APPLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO
- 7 ALLEGATI

1 SCOPO

La presente Istruzione di Lavoro ha lo scopo di definire le linee guida per consentire la realizzazione in sicurezza dei lavori multispecialistici contrattualmente disciplinati da contratti multi specialistici affidati, tramite *appalto lavori*, ad un unico contraente (Main Contractor); tali lavori rientrano nell'ambito di attività relative alla costruzione di nuovi impianti e alla modifica, all'ampliamento ed alla manutenzione di quelli esistenti attraverso un unico permesso di lavoro, denominato PdL/M (Permesso di Lavoro multispecialistico).

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Istruzione di Lavoro trova applicazione nelle aree industrializzate di proprietà ISAB.

3 DEFINIZIONI

APPALTO LAVORI: contratto con cui una parte terza rispetto ad ISAB (*appaltatore*) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligo di compiere in favore di ISAB un'opera o un servizio di esecuzione/realizzazione/manutenzione di beni di proprietà di ISAB.

AREA INDUSTRIALIZZATA: qualunque zona di lavoro situata all'interno del perimetro di proprietà di ISAB in cui possa esserci la presenza di sostanze pericolose capaci di provocare incendio, esplosione, asfissia, o avvelenamento. Sono da considerarsi aree industrializzate le aree impianti (On Site), le aree impianti di movimentazione (Off Site) e le aree comuni o promiscue.

CONTRATTORE PRINCIPALE o CONTRAENTE CAPO: contraente a cui ISAB affida, mediante appalto lavori, l'esecuzione di lavori multispecialistici di manutenzione o investimento relativi a una o più zone all'interno della propria area industrializzata.

CONTRATTORE DI SECONDO LIVELLO o SUBCONTRAENTE: subcontraente a cui il Contraente Capo affida, mediante stipula di un nuovo contratto (subcontratto) e con l'approvazione della Committente, l'esecuzione di una parte dei lavori inseriti in appalto lavori.

ESECUTORE PRINCIPALE: figura lavorativa designata nell'ambito dell'organizzazione del Contraente Principale come preposto all'esecuzione dei lavori inseriti nell'appalto lavori e come coordinatore di tutti i lavoratori indicati nel PdL/M.

ESECUTORE MATERIALE: figura lavorativa designata nell'ambito dell'organizzazione del Contraente di Secondo Livello come preposto all'esecuzione dei lavori inseriti nel Subcontratto; Per le attività individuate nel contratto di appalto lavori, l'Esecutore Materiale coincide con l'Esecutore

Principale.

SEQUENZA DEI LAVORI: successione ordinata e vincolante dei lavori nel complesso di una attività di manutenzione o di modifica. La corretta esecuzione della sequenza dei lavori è imprescindibile per il raggiungimento dello scopo dell'attività.

LAVORI MULTISPECIALISTICI: insieme di attività, afferenti specializzazioni tecniche diverse, concorrenti e necessarie alla realizzazione dell'opera o del servizio richiesto da ISAB ad un unico contraattore mediante contratto di Appalto Lavori; a puro titolo esemplificativo e non esaustivo le attività specialistiche possono essere: meccaniche, elettriche, strumentali, edili, di ponteggi e coibentazioni, ispettive, di lavaggi o servizi.

PERMESSO DI LAVORO MULTISPECIALISTICO (PdL/M): documento mediante il quale viene autorizzata un attività multispecialistica di manutenzione o di modifica costituita da più lavorazioni. In esso si raccolgono, in modo sistematico e formalizzato, tutte le informazioni necessarie ad eseguire la sequenza delle lavorazioni nel pieno rispetto della sicurezza, attraverso l'attribuzione di precise competenze decisionali e gestionali alle figure coinvolte.

4 RIFERIMENTI

NORME TECNICHE

Le principali norme tecniche di riferimento per la presente istruzione di lavoro sono:

- I. Norma UNI 10616 Impianti di processo a rischio di incidente rilevante
 - Gestione della sicurezza nell'esercizio;
 - Criteri fondamentali di attuazione;
- II. Norma UNI 10617 Impianti di processo a rischio di incidente rilevante
 - Sistema di gestione della sicurezza;
 - Terminologia e Requisiti essenziali;
- III. Norma UNI 10672 Impianti di processo a rischio di incidente rilevante
 - Procedura di garanzia della sicurezza nella progettazione;
- IV. Norma UNI 10449/08 Criteri per la formulazione e gestione del Permesso di lavoro;
- V. Norma CEI 11-27 3a edizione 2005/2. Lavori su impianti elettrici;
- VI. Norma UNI EN 13306 Manutenzione. Terminologia;
- VII. Norma UNI 10147/03 Manutenzione. Termini aggiuntivi della UNI EN 13306 e definizioni;

NORME DI LEGGE

Di seguito si elencano le principali norme di legge di riferimento per la presente istruzione di lavoro:

- VIII. BS OHSAS 18001:2007 "Occupational health and safety management systems"

- Requirements, Clauses;
- IX. BS OHSAS 18002:2008 "Occupational health and safety management systems"
 - Guidelines for the implementation of OHSAS 18001;
- X. D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
 - Titolo I, Capo III e coll. D. Lgs. n. 81/08 "Principi Comuni";
- XI. D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" coordinato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 21 settembre 2005 n. 238;
- XII. D. Min. Ambiente 9 agosto 2000 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza". (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2000);
- XIII. D. Min. Ambiente 9 agosto 2000 "Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio". (Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23-08-2000);
- XIV. D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- XV. D.M. del 16/3/98 "Informazione e formazione per i lavoratori in situ delle aziende a rischio di incidente rilevante";

PROCEDURE DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

La presente istruzione di lavoro fa inoltre riferimento ai contenuti delle seguenti procedure:

- XVI. PR-QASE 46-06 (ex C06): Procedura per il rilascio dei permessi di lavoro;
 - ILA QASE 46-06-01 Gestione della pulizia dell'area a fine lavori;
 - ILA QASE 46-06-02 Modalità per l'emissione della dichiarazione di manovra;
 - ILA QASE 46-06-04 Gestione ponteggi;
- XVII. PR-QASE 46-06-04 (ex C16): Procedura relativa alla formulazione dei piani di isolamento;
- XVIII. PR-AS-46-04: Attività di manutenzione connesse alla prevenzione per incidenti rilevanti;
- XIX. PR-S-46-18: Gestione del DUVRI di Raffineria;
- XX. PR-QASE-32-01: Identificazione delle prescrizioni legali e regolamentari;
- XXI. PR-QASE-45-02: Gestione e controllo della documentazione tecnica;
- XXII. PR-Q-71-03: Procedura di preparazione, emissione e controllo budget/piano di manutenzione;
- XXIII. PR-Q-72-01 (ex DG 03): Procedura emissione, controllo e consuntivazione di ordini di consegna e ordini di acquisto specifici;
- XXIV. PR-QASE-46-47 (ex DIROP 05): Procedura giustificazione delle richieste di lavoro.

5 RESPONSABILITA'

Nell'ambito della presente Istruzione di Lavoro si individuano le seguenti figure coinvolte nella Supervisione di sicurezza/Esecuzione dei lavori:

1. il RICHIEDENTE (Preposto di un'Unità aziendale solitamente manutenzione) ha la responsabilità di:

- a) di stabilire, in accordo con l'Emittente, la sequenza delle attività da inserire nel Pdl/M;
- b) di inizializzare il Permesso di Lavoro Multi Specialistico (Sez. A) finalizzato all'esecuzione del lavoro in sicurezza e di verificare in campo l'idoneità delle attrezzature utilizzate dalle imprese.

2. l'ESECUTORE PRINCIPALE (Preposto del Contrattore Principale o di un'Unità/Funzione di ISAB), è autorizzato dal suo Datore di lavoro a firmare i Permessi di Lavoro Multi Specialistico (Sez. B - D) ed ha la responsabilità di coordinare le attività multispecialistiche di manutenzione o montaggio assegnate al Contrattore Principale nell'ambito dell'Appalto lavori, garantendone l'esecuzione a regola d'arte nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

Nella parte seconda del permesso di lavoro Multi Specialistico, ha la responsabilità di dichiarare la conclusione, in funzione della lista dei lavori principali (Sez.A_A3), dei lavori propedeutici all'avvio di un altro lavoro successivo.

3. l'ESECUTORE MATERIALE (Preposto del Contrattore di Secondo Livello), è autorizzato dal suo Datore di lavoro a firmare la parte seconda dei Permessi di Lavoro Multi Specialistici (Sez. 4) ed ha la responsabilità di eseguire i lavori assegnate al Contrattore di Secondo Livello nell'ambito del Subcontratto, garantendone l'esecuzione a regola d'arte nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza e di dichiarare la conclusione del lavoro nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

4. l'EMITTENTE (Preposto di un'Unità aziendale solitamente CR, TGO, CTM) emette il PdL/M, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi specifici dell'oggetto e dell'ambiente circostante (Sez. D), definendo le attività ed i lavori preparatori a cura esercizio e dettando le prescrizioni di sicurezza e le prove ambientali necessarie.

5. Il CT di Manutenzione/CT in turno ha la responsabilità di avviare, attraverso la Parte Seconda, i lavori in funzione della lista dei lavori della parte prima.

Conseguentemente, ha la responsabilità di attestare che tutti i lavori / analisi ambientali indicati nella parte prima siano ultimati, di riportare le condizioni raggiunte al termine delle attività preliminari, di rinnovare giornalmente il lavoro (attestando l'esistenza delle condizioni di sicurezza

per iniziare il lavoro) e di verificare che l'esecutore abbia attestato l'eventuale conclusione del lavoro propedeutico all'avvio della nuova attività.

Ha inoltre la responsabilità di controllare che la sequenza dei lavori stabilita venga correttamente rispettata, e ha l'obbligo, nel caso quanto detto non sia, di interrompere immediatamente le lavorazioni.

Coordina, infine, gli eventuali lavori concomitanti nella stessa area, non eseguiti dall'Esecutore Principale (o da suoi subappaltatori) a fronte di un altro PdL, suscettibili di interferenze reciproche e, quindi, di potenziali rischi aggiuntivi.

Nel caso di improvvisa variazione delle condizioni di sicurezza o di intervenuta problematica di coordinamento, il CT di giornata / CT in turno sospende tempestivamente tutte le attività lavorative e ritira i permessi di lavoro, dandone comunicazione al CT in turno (a mezzo radio ricetrasmittente e annotando nell'apposito registro le azioni intraprese e le misure adottate).

MATRICE RACI

RESPONSIBILITY: **R** - Ruolo che effettivamente svolge l'attività

ACCOUNTABILITY: **A** Ruolo responsabile del corretto svolgimento dell'attività

CONSULT: **C** - Ruolo da consultare prima della decisione/azione

INFORM: **I** - Ruolo che deve essere informato a seguito della decisione/azione

Attività	Richiedente	Esecutore Principale	Esecutore Materiale	CR / TGO / CT	CT
InizializzazionePdL/M	R				
Lista sequenza dei lavori principali	R			I	
Coordinamento lavori	A	R	C		
Valutazione dei rischi dell'attività		I		R	
Avvio lavoro					R
Esecuzione lavoro		A	R		
Conclusione lavoro		R		I	

6 MODALITA' OPERATIVE

Le attività multispecialistiche sono gestite attraverso un permesso di lavoro denominato "Permesso di lavoro Multispecialistico" (PdL/M).

I diversi lavori che comprendono l'attività multispecialistica sono accorpati in un unico PdL/M e rappresentati in sequenza; il rispetto della sequenza è assolutamente vincolante e ciò per garantire la sicurezza dell'intero lavoro.

La sequenza della lista dei lavori, a cura del Richiedente, è vincolante sia per l'Emittente, allo scopo di effettuare l'analisi di rischio, sia per l'Esecutore (Principale e/o Materiale).

A titolo puramente esemplificativo, la sequenza dei lavori nel caso di un'attività di ha per oggetto la Pulizia idrodinamica in opera di uno scambiatore, è la seguente:

- 1) montaggio ponteggi esterni (lavoro n°1)
- 2) scoibentazione (lavoro n°2)
- 3) cieatura (lavoro n°3)
- 4) apertura - smontaggio componenti - estrazione fascio - operazioni inverse - collaudo idrodinamico (lavoro n°4).

Un singolo lavoro può comprendere più fasi, aventi la stessa analisi di rischio e le medesime prescrizioni di sicurezza, come il lavoro n°4 dell' esempio sotto riportato.

La sequenza dei lavori viene desunta da un programma lavori redatto e fornito dall'Esecutore Principale in cui si identificano i singoli lavori dell'attività di manutenzione e l'Esecutore Materiale del lavoro.

A seconda di chi esegue il lavoro, l'Esecutore Materiale può identificarsi o nell'esecutore principale o in un esecutore appartenente ad un Sub-appaltatore.

6.1 MODULO "PERMESSO DI LAVORO MULTI SPECIALISTICO" (PDL/M)

Il PdL/M è costituito da due parti separate:

XXV. La parte prima (Rif. allegato 7.1) è suddivisa in 5 sezioni:

Sezione	Figura Responsabile alla compilazione
A	Richiedente
B	Esecutore Principale + Esecutori Materiali
C	Emittente
D	Esecutore Principale + Esecutori Materiali
E	Chiusura (Esecutore Principale + Esecutori Materiali), Richiedente, Emittente)

6.

• **Sez. A:** Tale sezione è necessaria per inizializzare il PdL/M; è divisa in 5 sottosezioni sinteticamente di seguito descritte:

A.1

- *Specialità* manutentiva (es: Meccanica, Predittiva, Edile, ecc.);
- *Tipologia* dell'attività manutentiva (es: Manutenzione scambiatore di calore);

A.2

- *Area dell'attività* (es: CR27, U100);
- *Apparecchiature/Linee* (es: E202C); è relativo alla sede tecnica;
- *Oggetto dell'attività* (es: Pulizia idrodinamica in opera);

A.3

- *Lista dei lavori*; rappresenta la sequenza dei lavori che compongono l'attività multispecialistica. Il lavoro può comprendere più fasi purché le stesse abbiano lo stesso rischio associato.
- Schede *DUVRI* relative ai lavori inseriti nella lista dei lavori;
- *Categoria lavoro* (da rilevare dal seguente elenco: freddo – caldo – spazio confinato – di scavo – elettrico f.t.);
- *Dati integrativi lavoro*; (es : quota da terra, tensione ecc. Rif.);

A.4

- *Esecutore Principale*;
- *N° contratto*;
- *N° ODC* ;
- *Presenza programma lavori* (in allegato al PdL/M);
- *Presenza Sub-Appaltatori* (in allegato al PdL/M);
- *Eventuale Elenco Sub-Appaltatori* (in allegato al PdL/M);

A.5

- *Funzione richiedente* (funzione aziendale di appartenenza);
- *Nome e cognome richiedente*;
- *Firma richiedente*;

- **Sez. B:** Tale sezione è divisa in 2 sottosezioni sinteticamente di seguito descritte:

B.1

- *Ditta Esecutore Materiale*
- *Persone totali previste* da impiegare
- *Mezzi a motore previsti* da utilizzare
- *Attrezzature previste* da utilizzare
- Scheda *DUVRI*

B.2

- *Nome e Cognome Esecutore Materiale per ogni singolo lavoro*
- *Firma preposto Esecutore Materiale per ogni singolo lavoro.*

• **Sez. C:** Tale sezione è suddivisa in 5 sottosezioni, di seguito descritte.

C.1 (relativa ai rischi specifici)

C.1.1 -se trattasi di *apparecchiatura/linea critica* per Rischio di Incidente Rilevante

C.1.2 -*rischi specifici relativi alle sostanze* che l'apparecchiatura / linea in oggetto contiene evidenziando la presenza eventuale di fluidi pericolosi (allegandone le schede sintetiche di sicurezza) ed indicando i parametri chimico - fisici (Pressione (P), Temperatura (T) e Tensione (V)) relativi alle condizioni di esercizio

C.1.3 -*rischi specifici relativi all'ambiente circostante*

C.1.4 -*rischi relativi all'oggetto / attrezzature previste dall'Esecutore*

I dati da inserire nelle sottosezioni C1.1, C1.2, C1.3 sono i medesimi per tutti i lavori della sequenza della lista lavori, mentre i dati relativi alla sottosezione C1.4 sono differenti per ogni lavoro della sequenza della lista lavori.

La sottosezione C.2:

- le attività preliminari di pertinenza dell'Esercizio (CT – CT di manutenzione)
- i parametri chimico-fisici (P, T e V) attesi dopo le attività preliminari di pertinenza dell'Esercizio (CT – CT di manutenzione).

Tra le condizioni propedeutiche all'avvio del lavoro, oltre alle attività preliminari di pertinenza dell'esercizio e alle prove ambientali prescritte (Sez. C3) sempre di pertinenza dell'Esercizio, vi è la necessità che, l'eventuale lavoro propedeutico precedente sia dichiarato chiuso, a cura dell'Esecutore Materiale, attraverso la parte seconda Sez. 1 (Rif. Allegato 7.2);

La sottosezione C.3 definisce:

- le prove ambientali prescritte propedeutiche di pertinenza dell'Esercizio (CT – CT di manutenzione), all'apertura del PdL/M o avvio del lavoro.

I dati da inserire nella sottosezione C1.4, C.2 e C.3 sono differenti per lavoro della sequenza della lista lavori.

La sottosezione C.4 definisce:

- le prescrizioni per l'Esecutore Materiale

La sottosezione C.5 definisce:

- la funzione di appartenenza dell'Emittente

- il nome e il cognome dell'Emittente
- la firma dell'Emittente

• **Sez. D:** la compilazione di tale sezione, viene effettuata contestualmente in una *riunione di coordinamento* alla quale partecipano il Richiedente, l'Esecutore Principale, gli Esecutori Materiali e l'Emittente. La riunione ha lo scopo finale di condividere quanto indicato nelle sezioni precedenti ed è indetta dal Richiedente.

Nel corso della *riunione di coordinamento* i presenti potranno richiedere approfondimenti tecnici e/o organizzativi o prevedere modifiche ai contenuti del Pdl/M. Le eventuali modifiche approvate verranno verbalizzate.

La sezione D è suddivisa in due sottosezioni di seguito descritte:

La sottosezione D.1 consiste in una Dichiarazione dell'Esecutore Principale e Esecutore materiale che con essa:

- dichiara di essere in possesso di delega, da parte del suo Datore di Lavoro, per firmare i PdL come Esecutore;
- dichiara di essere stato messo a conoscenza dei rischi presenti presso questo Stabilimento e di aver preso visione di quelli specifici del luogo del lavoro e dell'area circostante correlati all'attività lavorativa che si accinge a coordinare. Di tali rischi, si impegna a renderne edotti i lavoratori da lui coordinati;
- dichiara di accettare le prescrizioni indicate sul presente PdL che si impegna a rispettare e a far rispettare dai lavoratori da lui coordinati;
- si impegna a non alterare le condizioni di messa in sicurezza attuate preliminarmente dall'Emittente e a sospendere immediatamente il lavoro per sopravvenute condizioni di pericolosità;
- si impegna ad evidenziare al suo personale i rischi propri del mestiere e a far attuare le corrispondenti misure di sicurezza;
- dichiara di essere in possesso del Piano Generale di Emergenza di Stabilimento e di essere a conoscenza delle Procedure di sicurezza vigenti nello Stabilimento e, in particolare, della PR QASE 46-06 "Procedura per il rilascio dei Permessi di Lavoro.

La sottosezione D.2 consiste in una Dichiarazione dell'Esecutore Principale che con essa:

- dichiara di essere responsabile a tutti gli effetti dell'attività in oggetto, garantendo l'affidabilità tecnica ed organizzativa della Ditta subappaltatrice e coordinando l'esecuzione dei lavori in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza e di igiene ambientale.

Nel caso di lavoro eseguito in subappalto (Subcontratto), è responsabilità del Contrattore Principale

informare il Contrattore di Secondo Livello in relazione al Piano Generale di Emergenza e Procedure di Sicurezza.

• **Sez. E:**

- dichiarazione del Preposto dell'Esecutore Principale di aver completato l'attività;
- eventuale dichiarazione del Capo Turno o Capo Turno di Manutenzione presente al completamento dell'attività di presa in carico con riserva dell'item dell'oggetto dell'attività con contestuale sospensione del PdL/M (da compilare solo nei casi di attività conclusa dopo il Normale Orario di Lavoro, comprese le festività, e, comunque, in mancanza del Richiedente dei lavori);
- dichiarazione del Tecnico di Coordinamento Lavori (o personale di Ispezioni e Collaudi) di effettuata verifica ed accettazione dell'attività;
- dichiarazione del Capo Turno o Capo Turno di Manutenzione presente, a verifica effettuata, di presa in carico senza riserva dell'oggetto dell'attività con contestuale chiusura del PdL/M.

Tutte le dichiarazioni devono riportare ora e data di effettuazione.

XXVI. La parte Seconda (Rif. allegato 7.2) suddiviso in 4 sezioni:

Sezione	Figura Responsabile alla compilazione
1	CT – CT di manutenzione / Esecutore Principale ¹
2	CT – CT di manutenzione
3	CT – CT di manutenzione
4	CT – CT di manutenzione / Esecutore Materiale

• **Sez. 1:** tale sezione è relativa alle attività Preliminari / Propedeutiche all'apertura del PdL/M o all'avvio del lavoro (in riferimento alla lista dei lavori parte prima Sez. A3).

Per ogni attività è necessario indicare la data emissione / chiusura, il numero dell'eventuale lavoro propedeutico e la relativa firma del CT/CT di Manutenzione, fatta eccezione per la firma relativa al riquadro del lavoro propedeutico precedente, che è a cura Esecutore Principale.

Inoltre, l'Esecutore Principale, apponendo la sua firma, dichiara di prendere atto che i lavori precedenti sono stati ultimati e che non sussistono condizioni ostative all'inizio del lavoro successivo, autorizzandone così l'esecuzione

• **Sez. 2:** tale sezione è relativa alle condizioni operative ottenute (temperatura, pressione, ecc.) dopo l'esecuzione delle attività preliminari, a cura Esercizio, disposte nella parte prima e degli eventuali lavori propedeutici precedenti, eseguiti a cura dell'Esecutore Materiale.

• **Sez. 3:** tale sezione è relativa alle condizioni ambientali (esplosività, contenuto ossigeno, ecc...) dopo l'esecuzione delle attività preliminari, a cura Esercizio, della parte prima disposte e dei lavori preparatori propedeutici cura Esecutore Materiale.

• **Sez. 4:** tale sezione è relativa alla dichiarazione da parte dell'Esecutore Materiale e del CT/CT di manutenzione, i quali assicurano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, che:

- a seguito dell'esecuzione di tutte le attività preliminari prescritte;
- a seguito del completamento dei lavori propedeutici;
- e sulla scorta dei risultati delle prove ambientali;

è stata verificata sul luogo indicato la possibilità di eseguire il lavoro alla data specificata.

Contestualmente l'Esecutore Materiale, sulla base della parte prima del PdL/M, conferma il suo impegno a tenere conto di tutti i rischi:

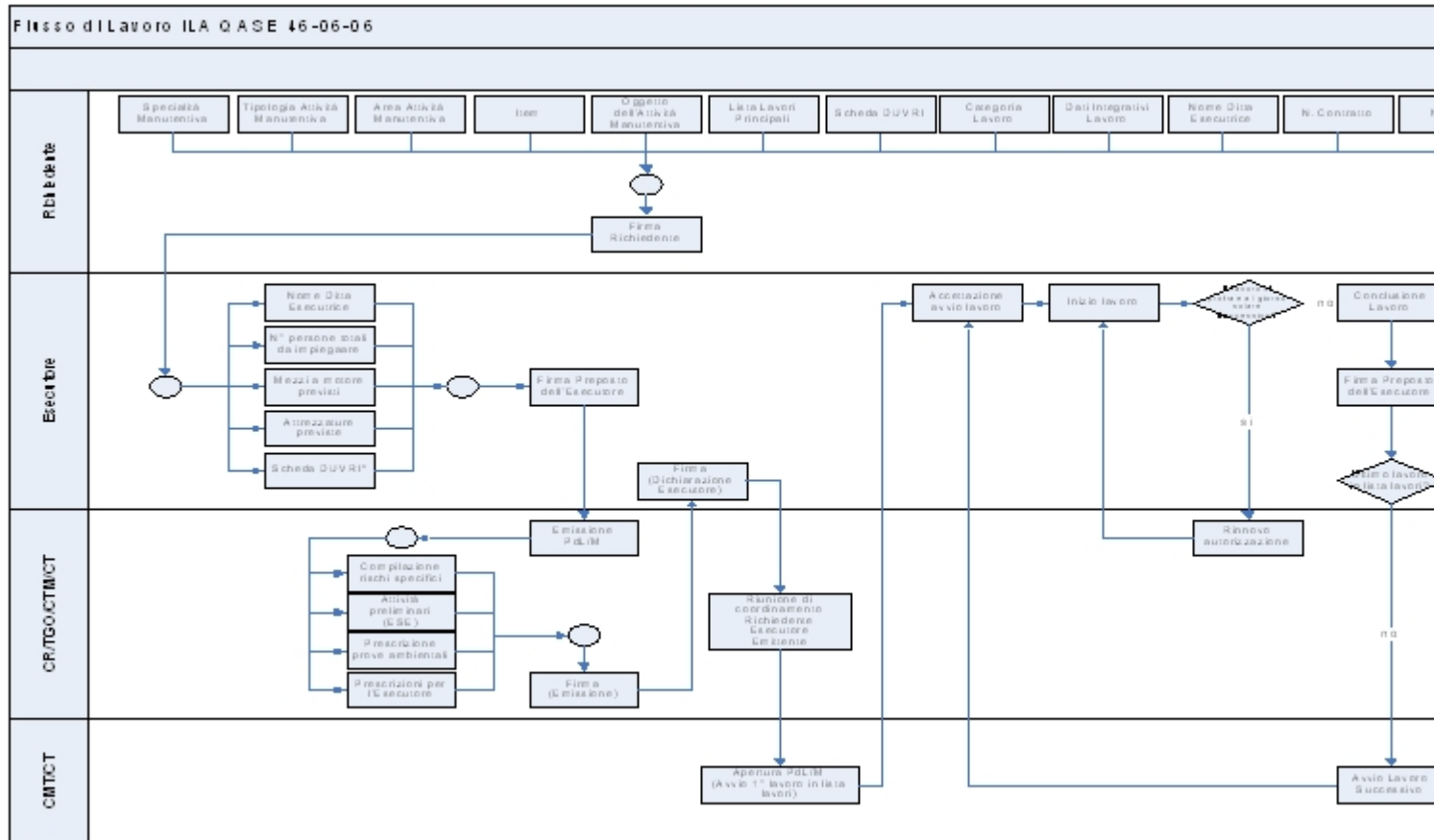
- rischi specifici dell'oggetto del lavoro;
- rischi relativi all'ambiente circostante;
- rischi propri del mestiere;
- rischi di interferenza.

Il CT, inoltre, si impegna a svolgere le attività di coordinamento, qualora nella stessa area debbano svolgersi contemporaneamente lavori eseguiti a fronte di altri PdL e suscettibili di interferenza.

Subito dopo la dichiarazione congiunta di cui sopra, segue il riquadro delle firme per l'autorizzazione all'avvio lavoro (a cura del CT/CT di Manutenzione) e per la relativa accettazione (a firma dell'Esecutore). Inoltre, è previsto un campo per il rinnovo giornaliero a cura CT/CT di Manutenzione e per l'accettazione del rinnovo giornaliero che attesta l'esistenza delle condizioni di sicurezza per iniziare il lavoro.

Infine è previsto uno spazio per eventuali sospensioni/rinnovi nell'ambito della giornata.

6.2 FLUSSO OPERATIVO



6.3 VERIFICA, APPLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il presente documento viene periodicamente revisionato ed aggiornato per una nuova emissione da SIC, con il supporto di ORG.

Le modifiche routinarie verranno inserite da SIC ogni qualvolta le stesse si renderanno necessarie.

7 ALLEGATI

7.1 Schematizzazione PdL/M parte prima

7.2 Schematizzazione PdL/M parte seconda